



La Compagnia teatrale del Vado



gruppo di danza rinascimentale *L'Unicorno*



COMUNE DI FERRARA

*Contrada di
Santa Maria in
Vado*



Carnevale Rinascimentale 2017

*La Compagnia del Vado
presenta*

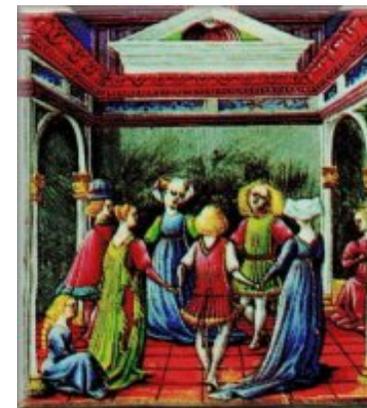
La Fantesca

Sabato 25 febbraio 2017

Ore 21.00

Sala Estense

Ferrara, Piazza Municipale



Commedia di Giambattista della Porta

Introduce: Dott. Francesco Scafuri
(Ufficio Ricerche Storiche del Comune di Ferrara)

La Fantesca

La Compagnia del Vado propone “La Fantesca”, una divertente commedia di Giambattista della Porta, interessante figura di letterato e uomo di scienza, nato a Napoli nel 1535, che fu al servizio del Cardinale Luigi d’Este e del Duca Alfonso II, sul finire del XVI secolo, e che soggiornò a lungo a Ferrara, dove probabilmente scrisse questa commedia.

Fu autore di una ricca produzione letteraria e scientifica e, come egli stesso scrisse, nei momenti di “riposo” si dedicò al teatro, da egli stesso definito un suo “vezzo”. Scrisse 3 tragedie (resta solo il *Giorgio*, 1611), la tragicommedia *Penelope* (1611) e 29 commedie (ne restano 14, pubbl. dal 1589 al 1612), imitazioni della commedia Plautina, ma rinnovata profondamente dalla sua fantasia, dallo studio dei caratteri, dal dialogo spigliato e vivace.

La Fantesca è una di queste commedie. Si tratta di una rappresentazione che riassume tutte le tematiche del teatro italiano delle origini, esagerandone i caratteri e i toni, tanto che potrebbe essere definita un’opera, in un certo senso, “manierista”.

Commedia dalla trama in fondo semplice, ma resa complicata da un geniale intreccio di avvenimenti gustosissimi e a tratti esilaranti: travestimenti, inganni, scambi di persona, arguzie, giochi di parole, si alternano in una vicenda i cui protagonisti si affannano attorno alle figure di Essandro/Fioretta e del suo servo Panurgo, che intendono impedire che l’amata Cleria venga data in sposa dal padre Gerasto al figlio di un ospite romano.

La Compagnia del Vado ha tra i propri scopi principali la ricerca e la riproposta di testi ed esperienze appartenenti alle origini del teatro moderno: entrambi, elementi non molto usuali nelle odierne rassegne teatrali, nonostante le spiccate caratteristiche comiche.

In tale ambito, dal 1999 la Compagnia ha presentato commedie, adattamenti di testi letterari antichi e moderni, nonché animazioni performative di luoghi storici. Tra le esperienze più significative è di particolare interesse la riproposizione del teatro plautino, rilanciato durante la signoria di Ercole I d’Este (1471-1505), in cui attori non professionisti recitavano i testi tradotti in volgare dagli stessi umanisti di corte, con intermezzi di musica, danze e pantomime, dando luogo a una delle espressioni artistiche ferraresi più innovative e ammirate nell’Europa del Rinascimento.

Pur non essendo più possibile replicare il fasto e le peculiarità scenotecniche descritte nelle fonti documentarie, le interpretazioni della Compagnia del Vado riescono a restituire la plausibilità delle animazioni teatrali inscenate nella Ferrara ducale del XV e XVI secolo.

Il Gruppo Danza “L’Unicorno” nasce nel 1989 in seno alla Contrada di Santa Maria in Vado e costituisce la prima realtà ferrarese di approfondimento e recupero dell’arte della danza rinascimentale “all’uso della corte estense”. Dietro ad ogni esibizione vi è sempre un importante lavoro di studio: le coreografie e i passi sono il frutto di analisi storiche compiute su trattati e su altre fonti testuali secondo le moderne metodologie della ricerca coreologica. Spesso il gruppo si avvale della collaborazione di esecutori esperti di musiche rinascimentali, che – utilizzando strumenti originali – riescono ad evocare in maniera credibile l’esperienza sonora di quelle antiche composizioni.

Il gruppo danza “L’Unicorno” si è esibito, oltre che in diverse città italiane, anche all’estero, nell’ambito di festival e concorsi.